

È la vita stessa a dettare la commedia

Intervista ad Emilio Sagi a cura di Christian Arseni

È affascinante speculare sul futuro destino dei personaggi delle *Nozze di Figaro* di Mozart. Come sarà nei giorni, nei mesi e negli anni successivi al matrimonio? Beaumarchais completò la sua trilogia di Figaro nel 1792, con *La Mère coupable*, ma già precedentemente altri autori francesi avevano iniziato a inventare i seguiti più disparati delle sue commedie di successo, *Le Barbier de Séville* e *Le Mariage de Figaro*. *Les Deux Figaro* di Honoré-Antoine Richaud Martelly andò in scena nel 1795 e nel 1820 servì da modello per un libretto di Felice Romani, musicato prima da Michele Carafa e quindi da altri quattro compositori. Saverio Mercadante pensava di farlo nel 1826 a Madrid, ma per via della censura *I due Figaro* poté essere rappresentato solo nel 1835. Su suggerimento di Riccardo Muti e sotto la sua direzione musicale l'opera vive ora a Salisburgo, poi a Ravenna, la sua prima rappresentazione moderna con la regia di Emilio Sagi.

La vicenda de I due Figaro si svolge dodici anni dopo il matrimonio di Figaro. Che fine hanno fatto i personaggi nel castello del Conte d'Almaviva?

La relazione tra Figaro e Susanna è diventata una routine, sebbene Susanna ami Figaro molto più di quanto lui la ami a sua volta. La Contessa e il Conte tengono in piedi il loro matrimonio con grande difficoltà, tanto che il Conte si interroga sul suo amore per la moglie. Nell'opera di Mercadante hanno una figlia adolescente, Inez, che vorrebbe sposare un giovane non aristocratico, così come ha fatto il padre a suo tempo sposando la borghese Rosina.

Nel caso del matrimonio di Figaro e Susanna si trattava di eliminare gli ostacoli che si frapponavano alla relazione, in particolare le pretese erotiche del Conte nei confronti di Susanna. Ne I due Figaro si cerca invece di impedire un matrimonio combinato...

Susanna è una donna che ha sempre lottato, insieme al più ribelle Figaro, contro le rigide leggi della nobiltà. In quest'opera è lei a difendere la giovane Inez, che considera quasi come una figlia, affinché possa sposare l'uomo che ama. Tutto questo va contro gli interessi di suo marito Figaro, che cerca invece di far sposare la figlia del Conte ad un servitore, Torribio, un suo amico che si fa chiamare don Alvaro e si spaccia per un cavaliere di alto lignaggio.

Nell'opera di Michele Carafa, per il quale Felice Romani scrisse originariamente il libretto de I due Figaro, il ruolo di Cherubino viene cantato da un basso che, in un verso omissivo da Mercadante, si definisce un "uomo grande e grosso". In Mercadante invece, come in Mozart, Cherubino è un ruolo en travesti. Come incide questa circostanza sulla nostra percezione del personaggio?

In primo luogo, il fatto che Cherubino sia interpretato da una donna, un mezzosoprano, offre un ventaglio più ampio di sensualità e ambiguità. Non potrei immaginare mai un Cherubino "grande e grosso". Per me Cherubino incarna l'autentico spirito della gioventù, fresca e libera. Penso che

Cherubino, come lo stesso Mozart, non potrebbe vivere tanto a lungo da mettere su pancia ed avere una famiglia come si deve.

A prescindere dalla voce per cui è scritta la parte di Cherubino, l'elemento femminile ne I due Figaro di Mercadante svolge un ruolo più importante rispetto alla versione di Carafa anche sotto altri punti di vista: sia Susanna che la Contessa hanno una scena solistica nel Primo atto. Nel suo bolero Susanna rivela come sia riuscita con l'astuzia ad imporsi in un ambiente tutto al maschile, mentre la Contessa si lancia in una difesa appassionata del matrimonio d'amore. I due Figaro è forse un'opera che sta dalla parte delle donne?

Per fortuna! Dato che nel corso della storia l'intelligenza femminile è stata ostinatamente negata, le donne hanno dovuto sviluppare un'intelligenza parallela, assai più potente e rapida delle menti pigre degli uomini. Le donne de *I due Figaro* sanno bene come cavarsela nelle difficoltà: sia la Contessa (che è, al contempo, una popolana e una cinica aristocratica), che Susanna, a dispetto delle limitazioni imposte dagli uomini, alla fine ottengono ciò che vogliono. Quando canta il suo bolero iniziale, Susanna è consapevole della propria superiorità in un ambiente ostile e maschilista.

Come Il turco in Italia di Rossini anche I due Figaro contiene una specie di effetto di straniamento, cui fa allusione anche il sottotitolo, Il soggetto di una commedia: già nella prima scena compare un poeta, che da questo momento in poi seguiamo nella composizione di un nuovo lavoro teatrale, e precisamente quella stessa commedia che vediamo rappresentata sul palcoscenico. Qual è la funzione di questo personaggio?

Plagio, come rivela il suo stesso nome, è un pessimo poeta e non inventa nulla, bensì "plagia": scrive solo quello che gli racconta Figaro e questi narra unicamente ciò che accade. La vita è infatti più ricca del teatro: è la vita stessa a dettare la commedia. Ciò che accade intorno a Plagio è più interessante della letteratura di bassa qualità. La vita è un'arte e Plagio copia dalla realtà senza accorgersene.

Diversamente dal libretto originale di Romani, l'opera di Mercadante non si conclude con la cacciata di Figaro dal castello. Al contrario, Figaro è perdonato dal Conte. Con questo atto di clemenza il Conte mette in mostra la sua autorità o piuttosto la sua disperata debolezza? È difficile immaginare come continuerà la vita al castello...

Penso che perdonare non sia mai una dimostrazione di debolezza. Il Conte d'Almaviva perdona Figaro soprattutto perché glielo chiede Susanna, una donna che esercita una grandissima attrazione su di lui e per la quale il Conte ha un gran debole. La vita nel castello continuerà in modo abbastanza simile a quello che vediamo sulla scena. Susanna e Figaro, la Contessa e il Conte continueranno le loro relazioni cercando di addolcire le amarezze dovute alla routine.

All'inizio della sua carriera Mercadante, come praticamente tutti i suoi contemporanei, prese come modello Rossini. I due Figaro può competere con le opere comiche di Rossini? Trattandosi di un soggetto basato proprio sulla figura di Figaro il confronto con Il barbiere di Siviglia era inevitabile.

Certo che era inevitabile: a Madrid, negli anni in cui Mercadante scrisse *I due Figaro*, l'opera di Rossini e la figura di Figaro erano assolutamente popolari. Tuttavia Mercadante segue fedelmente la tradizione dell'opera buffa napoletana e non è un semplice imitatore di Rossini.

Il libretto allude a sua volta ripetutamente anche al Figaro di Mozart...

Il testo letterario su cui si basa il libretto di Romani, *Les Deux Figaro* dell'attore comico francese Martelly, sfrutta l'esito della commedia di Beaumarchais. Pertanto il punto di partenza di Mozart e Mercadante è lo stesso. Inoltre Mercadante conosceva molto bene l'opera di Mozart.

Ancor più di Mozart e Rossini, Mercadante si è sforzato di evocare la Spagna anche musicalmente. Da spagnolo come giudica il risultato?

Rossini, come successivamente Mercadante, conosceva molto bene la musica spagnola e nella scena finale del suo *Barbiere di Siviglia* si potrebbero battere le mani e persino ballare. Mozart inserisce un fandango nel Terzo atto delle *Nozze di Figaro*, accentuando la sensualità di questo ballo popolare rispetto alla formalità aristocratica del minuetto.

Già nella Sinfonia, Mercadante impiega un fandango, un bolero, una cachucha e una tirana, che ci portano direttamente all'Andalusia, ben nota al compositore. I personaggi popolareschi, Figaro e Susanna, sono caratterizzati chiaramente da melodie spagnole, basti pensare al polo che i due cantano nel Secondo atto, probabilmente strizzando l'occhio al pubblico madrileni. Già in occasione della prima esecuzione, nel 1835, la stampa locale, come «La Revista Española» di Madrid, scriveva che “ne *I due Figaro* il maestro è riuscito a far suo il carattere della nostra musica”. Sono assolutamente d'accordo con questo giudizio del critico madrileni dell'epoca.